

VOLPEDO (AL)

Il toponimo deriva dal latino vicus (villaggio) ed è attestato nel X sec. come vico piccolo, ossia piccolo villaggio, e nel sec. XII come Vicus Pecudis, villaggio degli armenti (da pecus, pecora, bestiame).



La Storia

- **I sec.**, una stele sepolcrale e altri reperti testimoniano la presenza romana in un territorio le cui lontane origini sono riconducibili alle popolazioni liguri insediatesi nella parte di Oltrepò vogherese compreso tra la bassa valle Scrivia e l'odierna Casteggio.
- **X sec.**, costruzione della pieve romanica (965), presso la quale, sulla collinetta che lambisce le acque del Curone, sorge il castrum, l'area fortificata, con il primitivo villaggio.
- **XII sec.**, la storia del borgo si intreccia con quella di Tortona, alla quale prestarono soccorso gli uomini di Volpedo durante l'assedio delle truppe di Federico I (1155).
- **XIV sec.**, con l'inglobamento di Tortona e del suo contado nel ducato visconteo (1347), il feudo di Volpedo passa al capitano di ventura e uomo di fiducia dei duchi di Milano, Perino da Tortona (1412), il quale in seguito lo dona alla Fabbrica del Duomo di Milano (1425). Nell'atrio del municipio è murato il bassorilievo fatto scolpire dalla Fabbrica milanese, nel quale il condottiero dona alla Vergine il castello di Volpedo. L'autorevole istituzione consente al borgo l'autonomia giurisdizionale, fiscale e amministrativa fino a metà Settecento.
- **XVIII sec.**, con il passaggio del Tortonese sotto il Regno di Sardegna (1756), subentra nella proprietà del feudo il marchese Guidobono Cavalchini.
- **XIX sec.**, passato ai Malspina nel 1849, Volpedo conosce nel corso del secolo una notevole espansione urbanistica. Viene costruita la parrocchiale (1835) e sono abbattute le mura medievali, ad eccezione di un tratto rimasto integro.

Un itinerario ottocentesco sulle orme del pittore

Qualcuno si stupirà nel trovare Volpedo tra i Borghi più belli d'Italia. In effetti, il paese a prima vista sembra sfilacciato, poco compatto nella sua struttura urbanistica d'impronta medievale (ancora chiaramente visibile) a causa degli interventi edilizi che hanno alterato le fisionomie originarie. D'altra parte, questo è un paese di campagna, di chiara vocazione agricola, che non ha mai agito in funzione di una sua valorizzazione turistica, se non negli ultimi tempi. E' successo infatti che l'amministrazione, grazie alla spinta che veniva al paese dall'essere la patria di uno dei più grandi pittori italiani tra Otto e Novecento, Pellizza da Volpedo, abbia deciso di giocare questa carta per recuperare le memorie legate al paesaggio, all'arte, alla storia. E' parso allora utile - a fronte di un progetto di restauro già efficacemente avviato - inserire nei Borghi più belli

un luogo dal fascino rurale, magari poco appariscente, ma testimone di un'epoca – l'Ottocento – poco rappresentata nelle nostre tipologie "classiche" di bellezza, che sono perlopiù di matrice medievale, oppure rinascimentale o barocca. A Volpedo, la fisionomia ottocentesca è ben riconoscibile e permette al visitatore di seguire un itinerario tra arte e paesaggio sui luoghi pellizziani. Si parte dunque dallo Studio fatto costruire da Pellizza nel 1888, dopo aver deciso di vivere e operare nel paese natale, pur restando in contatto con le grandi correnti artistiche internazionali. L'atelier, che era per l'artista luogo di lavoro ma anche di studio e di incontro con gli amici, quando non gli era possibile dipingere en plein air, è aperto al pubblico e si presenta come un contenitore prezioso delle memorie di Pellizza.



I luoghi del pittore rivivono attraverso le riproduzioni in grande formato di dieci opere disseminate nel borgo e collocate in punti selezionati, a diretto confronto con gli scorci di paesaggio che le hanno ispirate. In questo museo all'aria aperta, il continuo paragone tra l'oggi e l'ieri sollecita il ricorso alla potenza dell'arte, che si manifesta via via lungo il percorso. Di fronte alla casa natale di Pellizza, adiacente allo studio, si apre lo slargo riprodotto nell'olio *La strada per Casalnoceto* (1890-91). Più avanti, nel cortile di casa Pellizza, si scorge lo scenario in cui è ambientata la prima tela divisionista, *Sul fienile* (1896). Imboccando via Garibaldi verso il centro del paese, si scorge a destra il paesaggio della *Strada della pieve di Volpedo* (1896). Proseguendo per la stessa via e costeggiando il muro del giardino di palazzo Malaspina, si entra in piazza Perino, già sede del mercato del bestiame e ora del mercato della frutta. Di fronte, sulla destra, si apre la viuzza tra il giardino e il palazzo che da Perino Cameri - capitano di ventura che nel XV sec. ricevette dai Visconti il borgo in feudo - passò a Guidobono Cavalchini nel XVIII sec. e poi ai Malaspina, ogni volta modificato. Proseguendo verso il cuore del paese, si contorna l'ottocentesco palazzo comunale (da vedere il bassorilievo gotico nell'atrio) e si entra nella piazza principale, che sarà a breve oggetto di recupero. La stretta via della Chiesa, incastonata nel cuore dell'antico castrum, conduce alla piazzetta, oggi chiamata Quarto Stato, in cui Pellizza realizzò, dal 1892 al 1901, le sue grandi opere sociali utilizzando i contadini come modelli dal vero: *Ambasciatori della fame*, *Fiumana*, *Il cammino dei lavoratori* e, infine, *Il Quarto Stato*. Un lampione indica la posizione in cui il Pellizza piazzava il cavalletto. La tela *Paesaggio: piazza Malaspina a Volpedo* è il riassunto visivo di questo luogo. Continuando per via del Torraglio, dove le case hanno conservato l'originaria pietra nuda, sottratta nei secoli al letto del vicino torrente, si scende lo scalone e si giunge alle vecchie mura, d'impianto cinquecentesco, salvate dalla distruzione grazie all'intervento di Pellizza nel 1904. Riprendendo a ritroso via Cavour, si passa davanti alla sede della ex Società operaia di mutuo soccorso (1896), di cui Pellizza caldeggiò la costruzione, e si arriva alla millenaria Pieve, gioiello romanico della val Curone. La chiesa campestre, già citata nel 965 e ricostruita nel XV sec., presenta una facciata di assoluta semplicità e custodisce all'interno pregevoli affreschi quattrocenteschi.

I prodotti tipici

Innanzitutto, pesche e fragole con i loro derivati (marmellate, pesche sciroppate). Poi uva, ciliegie e albicocche.

I piatti tipici

Gnocchi di patate quarantine con tartufo; terrina di coniglio o di lepre; bavarese alle pesche gialle di Volpedo su salsa di fragole di Volpedo.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

FESTA DI SAN GIOVANNINO - (Penultima domenica di agosto) - Festa Patronale di San Giovannino

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO E DEL MODERNARIATO - (OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE) - NEL BORGO ANTICO MERCATINO DEI TESORI DEL PASSATO E DEL FUTURO

BIENNALE DI ARTE E CULTURA E SPETTACOLO "PELLIZZA DA VOLPEDO" - (Biennale Pellizza da Volpedo)

A partire dal 2001, quando Il Quarto Stato tornò per quaranta giorni a Volpedo nel centenario della sua ultimazione, il paese di Pellizza ha dato vita, negli anni dispari, a importanti manifestazioni con l'intento di tenere viva nel tempo la memoria dell'arte e della cultura del suo illustre concittadino e di approfondirne la conoscenza con metodo rigoroso e puntuale.

Dove mangiamo ?

Albergo Ristorante "La Palmana" - Via Clementina n.16 - Tel. 0131.806204 - 346.3895368 - Fax: 0131.806655

Ristorante Albergo "Locanda Canevari" - Via de Antoni n.32 - Tel. : 0131.80589 - Fax: 0131.806906 - Email: info@locandacanevari.it



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

AA – **Volpedo** - Area comunale attrezzata sosta camper in Via Lungocurona Matteotti, presso gli impianti sportivi comunali. Sosta gratuita per 6 mezzi; acqua, pozzetto. Info Comune 0131.80141. Coordinate GPS N 44°53'16.09" E 8°58'43.40" . Segnalata dal Gruppo Campeggiatori Volpedo

PS – **Volpedo** - Punto sosta camper presso Agriturismo Tenuta Boffalora, Via Arghezzana - 338.3425066. A pagamento: acqua, elettricità, servizi con docce, spazio tende, si cani, noleggio bici, annuale.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Cascina angeli custodi (Agriturismo) - Strada prov.le per Sarezzano 40 - Tel. Fisso: 0131 822175 - Tel. Fisso: 339 3823203 -TORTONA (AL) - dista 7.06 Km da VOLPEDO

Podere campopiano: ayurveda home & nature retreat (Agriturismo) - Podere Campopiano - Località Campopiano 1 - Cell: 335 8128628 - CECIMA (PV) - dista 7.99 Km da VOLPEDO

Fonti

Borghi d'Italia – Camperweb – Provincia di Alessandria – Comune di Volpedo – Agriturismionline – Eventi e Sagre.

